

Terremoti controllati al BedrettoLab

Ricercatori del Politecnico federale di Zurigo (Eth) provocheranno artificialmente da oggi e per diversi giorni una serie di terremoti al Laboratorio sotterraneo Bedretto per le geoscienze e le geoenergie (BedrettoLab). Lo scopo dello studio è migliorare la previsione dei sismi. Quello scatenato nel nord del Ticino avrà una magnitudo 1, non percepibile dall'essere umano. Il BedrettoLab è un'infrastruttura di ricerca unica nel suo genere, gestita dall'Eth, che consente di studiare da vicino l'interno della Terra. Situato a una profondità di un chilometro e mezzo al di sotto della superficie, il laboratorio si trova nel mezzo di una galleria di 5,2 chilometri che collega il Ticino con la galleria ferroviaria di base del Furka, situata tra Realp (Ur) e Oberwald (Vs). Grazie alle tecnologie di ultima generazione, il BedrettoLab offre condizioni ideali per condurre ricerche sperimentali incentrate sul comportamento del sottosuolo profondo. Ambiti di studio sono ad esempio l'energia geotermica e la fisica dei terremoti. Presso il laboratorio vi è un tunnel laterale, lungo 120 metri, che si sviluppa parallelamente a una zona di faglia naturale. Grazie a questa posizione, i ricercatori possono studiare in dettaglio come un terremoto si forma in un determinato punto di una faglia e come si propaga lungo di essa fino a esaurire la propria energia, ma non solo: cercheranno anche segnali precursori che, un domani, potrebbero aiutare a prevedere i terremoti più forti. La ricerca è promossa dal progetto Fear (Fault Activation and Earthquake Rupture, letteralmente attivazione delle faglie e rottura sismica), finanziato dal Consiglio europeo della ricerca con quattordici milioni di euro (poco meno di tredici milioni di franchi al cambio attuale).

BELLINZONA

Vernice della mostra 'Storie controvento'

Nell'ambito del 13° Festival di letteratura per ragazzi 'Storie controvento' in programma dal 22 al 25 aprile, la Biblioteca cantonale oltre a ospitare gli incontri per gli studenti con lo scrittore Joe Lansdale, accoglie la mostra 'Eppure il vento

Avviso! Collezionista cerca strumenti a fiato

Sassofono, clarinetto, ecc.
Pagamento in contanti.
Ritiro a domicilio
Tel. 079 356 54 06

soffia ancora' del Collettivo Illustrazione Ticino, chiamato a ideare la nuova veste grafica del festival coinvolgendo il pubblico nella scelta. Apuntamento con la vernice mercoledì 22 aprile alle 18. Al termine rinfresco offerto. Mostra visitabile fino al 30 aprile secondo gli orari di apertura di Palazzo Franscini.

BELLINZONA

I Pensieri di Marco Aurelio spiegati da Angelo Giavatto

L'Associazione italiana di cultura classica propone giovedì 23 aprile alle 18.30 alla Domus Poetica del Circolo di cultura a Bellinzona (via Di Sacco 4) una conferenza di Angelo Giavatto (università di Nantes) sul tema 'Maschere del passato nel teatro del presente: i Pensieri di Marco Aurelio oggi'.

BELLINZONA

Integrazione tra operatività e prospettiva accademica

Venerdì 24 aprile dalle 8.45 alle 12.30 nell'Auditorium di Banca Stato a Bellinzona è in programma il convegno gratuito e aperto al pubblico 'Integrazione in prospettiva: uno sguardo critico'. Per l'occasione, Sos Ticino ha invitato la sociologa della migrazione Rosita Fibbi (Università di Neuchâtel), lo storico del diritto Filippo Contarini (Università di Losanna) e il politologo Matteo Gianni (Università di Ginevra). Al termine degli interventi seguirà una tavola rotonda che vedrà la partecipazione anche del Direttore di Sos Ticino Mario Amato e della delegata cantonale del Servizio per l'integrazione degli stranieri Michela Trisconi, generando un ponte tra prospettiva accademica e operatività sul territorio.